



Grandi cambiamenti per la società bresciana

Il mondo delle cave a 360 gradi

Il 2008 si è chiuso con un'importante novità per BRT Impianti: l'accordo con la società americana Astec per la commercializzazione nel nostro paese di macchine da frantumazione di ultima generazione. Un passo che consente all'azienda italiana di proporsi come fornitore di impianti completi per il mondo delle cave

Paolo Guerrini,
Responsabile
Vendite e Marketing



La storia di BRT Impianti inizia nel 1988: l'azienda al momento della sua fondazione si configura come problem solver per gli impianti da cava e l'attività era concentrata sulla modifica e l'integrazione degli impianti stessi secondo le esigenze dei clienti. A questo

ambito operativo si aggiunge in seconda battuta la commercializzazione delle draghe Rohr Bagger in Italia che fa di BRT un punto di riferimento nel mondo dello scavo in acqua.

Fino a poco tempo fa la



Gianfranco Romano,
Titolare di BRT Impianti

struttura della società si fondava sull'unione dei due settori, quello impiantistico, che vede la realizzazione di impianti completi di frantumazione, selezione e lavaggio di inerti e quello dell'escavazione subacquea che si occupa soprattutto di realizzare parte dei dispositivi montati su draghe in Italia.

Negli ultimi mesi del 2008 tuttavia si è verificato un importante cambiamento: BRT è stata protagonista di un importante accordo per la commercializzazione nel nostro paese di macchine da frantumazione del colosso industriale statunitense Astec.



Perché questo accordo? Quali sono gli obiettivi che BRT intende raggiungere attraverso di esso? Ne abbiamo parlato nel corso di un'importante chiacchierata con Gianfranco Romano, Titolare di BRT Impianti Srl e il suo collaboratore Paolo Guerrini, Responsabile Vendite e Marketing.

Sig. Romano, come mai la decisione di questo accordo di dealing con il gruppo Astec?

Ci siamo rivolti ad Astec cercando un partner in grado di completare la gamma delle nostre macchine da frantumazione, con modelli più complessi che la nostra azienda non produce.

La Astec è un colosso industriale nordamericano costituito da 5 diverse divisioni operative: una delle più importanti è la Aggregate & Mining Group Products, vale a dire AAMG, che raccoglie 6 diversi brand tutti collegati al mondo delle cave

Vagli

Vagli inclinati

Sono i vagli classici, affidabili e robusti che combinano una buona efficienza ad un costo contenuto. Le parti rotanti sono state irrobustite in modo da garantire una ancor più alta affidabilità nel tempo.

- Dimensioni fino a 2400x7300 mm.
- Parti soggette ad usura completamente gommate.
- Costruzione a ad asse singolo e doppio (per applicazioni pesanti).
- Eccentricità regolabile per variare l'ampiezza di oscillazione.
- Piani di vagliatura in rete, lamiera gommata oppure poliuretano.
- Componenti in movimento ad alte prestazioni e di eccellente qualità per ridurre la manutenzione.
- Inclinazioni da 10° a 25° per adattarsi a tutte le condizioni di lavoro.
- Per impieghi che vanno dalla sgrossatura (scalper) fino alla selezione finale (finitori).

Vagli Piani

Sono i vagli più tecnologici, dotati di un sistema a triplo albero unico che consente un'ampia gamma di regolazioni semplici e veloci. Hanno il pregio di occupare meno spazio e aumentare l'efficienza di vagliatura.

- Dimensioni fino a 2400x6000 mm.
- Costruzione a triplo albero robusta ed affidabile con ingranaggi a bagno d'olio.
- Supporto per tutti i tipi di piani vaglianti.
- Parti soggette ad usura completamente gommate.
- Oscillazione modulabile in ampiezza, velocità e inclinazione. Permette di ottenere un vero movimento ovale scalabile.
- Disponibili in configurazione con piani multi inclinazione ("a banana").
- Coprono tutta la gamma di selezione, dalla sgrossatura alla selezione fine.
- A basso profilo ottimizzano l'utilizzo sia dello spazio in verticale che della superficie vagliante.

Vagli ad alta frequenza

Utilizzati soprattutto per la separazione d'alta precisione dei materiali fini in quanto sullo stesso piano sono posizionati vari stadi che vibrano indipendentemente l'uno dall'altro; selezionando la frequenza di vibrazione migliore in base all'apertura della rete applicata si aumenta incredibilmente l'efficienza dei piani vaglianti.

- Vagli inclinati con piani a sezioni indipendenti dotate di un proprio elemento vibrante con frequenza selezionabile indipendentemente dagli altri. Consentono di raggiungere la massima efficienza in ciascuna zona di vagliatura.
- Perfetti per la selezione dei materiali fini.
- Piani vibranti a sospensione indipendente. La struttura del vaglio non vibra.
- Fino a 4 sezioni indipendenti per ciascun piano, disponibile anche con il primo piano di preselezione (scalper). Dimensioni fino a 1800x7400 mm.



e dell'estrazione di inerti: Telsmith, Astec Mobile Screens, Johnson Crushers International, Kolberg Pioneer Breaker Technology e Osborn Engineered Products. Nello specifico il nostro interesse primario si era concentrato sui frantoi a cono della Telsmith. Dopo una serie di incontri abbiamo tuttavia valutato che la gamma dei prodotti AAMG fosse veramente ampia e di pregio e quindi abbiamo deciso di diventare dealers per tutta la sezione Aggregati della Astec, importando praticamente tutte le macchine prodotte ad eccezione di quelle di servizio. Già dal 1988 infatti realizziamo impianti completi e produciamo, per così dire in casa, nastri trasportatori, tramogge, vagli a singolo asse, sistemi di recupero fini con ciclone e mulini reversibili a martelli. La gamma Astec rappresenta quindi un completamento della nostra offerta che ci posiziona direttamente all'altezza dei più grandi competitors sul mercato europeo. L'accordo prevede sia l'utilizzo delle macchine nei nostri impianti che la vendita delle stesse direttamente ai clienti finali (cave) oppure ad altri costruttori e installatori di impianti che abbiano bisogno di dispositivi ad alte prestazioni difficilmente costruibili in proprio (mercato OEM). La scelta di questo accordo di dealing è



stata sostanzialmente motivata dalla necessità di andare incontro alle esigenze dei nostri clienti, che spesso hanno bisogno, per completare i loro impianti, di macchine con grossi volumi e grosse portate. Realizzarle direttamente noi non avrebbe avuto molto senso perché per attivare certi cicli di produzione e ottimizzarli da un punto di vista economico, bisogna giocare sui grandi numeri e avere richieste molto consistenti. Ci è quindi sembrato meglio affidarci a un partner che già disponesse di una gamma completa e che

ci desse garanzia di serietà, affidabilità e elevati standard qualitativi. Dal canto suo la Astec sta portando avanti una strategia per entrare in maniera più incisiva sul mercato europeo. Molto nota in America, a livello europeo invece è meno co-

Alimentatori

Astec, tramite i marchi KPI-JCI e OSBORN produce una gamma completa di alimentatori. I più grandi (fino a 2000 ton/ora) vanno ad integrare gli alimentatori già prodotti da BRT.

La struttura degli alimentatori è realizzata in configurazione standard oppure rinforzata per impieghi gravosi e molto gravosi.

Vasta gamma a seconda dell'utilizzo:

MODELLO	Portata max (t/h)
Vibranti con e senza griglia	1000
A carrello oleodinamico	500
A piastre per impieghi gravosi	1500
A nastro controllati con inverter	500
Grizzly style a barre regolabili	1000

- Costruzione robusta e bassa manutenzione.
- Massima regolarità di funzionamento.
- Applicazione anche ai tunnel di ripresa del materiale da mucchio di stock.



nosciuta, visto che il vecchio continente fino a poco tempo fa non rientrava nei suoi obiettivi primari. Ora però le cose sono cambiate e, attraverso un dealer centrale a Cipro e altri dislocati in paesi strategici quali la Francia e la Spagna, la società vuole ampliare la propria fetta di mercato. In quest'ottica anche l'Italia, e in particolare la BRT, possono giocare ovviamente un ruolo importante.

Mulini HSI

Prodotti da TELSMITH e KPI-JCI coprono tutte le esigenze di frantumazione a martelli, dalla primaria fino alla terziaria. Sono costruiti secondo due schemi collaudati: Andreas e New Holland style.

Anche queste macchine sono state ripensate alla luce delle molte possibilità fornite da sistemi idraulici e sensori di posizione, rendendole regolabili da remoto e con sistemi di protezione anti rottura "automatici". Per esempio il mulino primario PA6060 (pezzatura in ingresso fino a 1m di diametro) di TELSMITH rilascia le incudini primarie e secondarie in presenza di parti in frantumabili per poi riportarle in posizione al momento opportuno. I cilindri idraulici permettono un facile accesso all'interno della camera di frantumazione dove sono installate delle corazze dalla forma uniformata in modo da ridurre al minimo la necessità di magazzino per le parti di usura. Anche i martelli sono reversibili e ribaltabili per consentire il massimo utilizzo delle barre in manganese (consumo di tutte e 4 le superfici utili). I modelli di punta adottano un design innovativo del rotore allo stato solido che associa all'alta inerzia del rotore pieno tradizionale una lunga durata della struttura di supporto dei martelli di frantumazione. In aggiunta tutti i cuscinetti sono stati rinforzati per garantire una durata nel tempo maggiore rispetto alla concorrenza.



Sig. Guerrini, delineiamo per i nostri lettori una panoramica completa dei prodotti BRT e di quelli Astec?

I cavalli di battaglia di BRT sono le draghe a benna mordente della Rohr Bagger e le benne elettroidrauliche. Oltre a questo, come accennato in precedenza, produciamo in proprio tramogge, silos, mulini reversibili a martelli, gruppi di recupero fini e nastri trasportatori. Dalla Astec importiamo invece frantoi a cono, mulini ad asse verticale, mulini ad asse orizzontale, vagli piani, vagli a doppio e triplo asse, vagli ad alta frequenza e sistemi pneumatici demolitori. C'è poi una fascia di macchine che realizziamo noi, ma che commercializziamo anche nella versione della Astec: si tratta degli alimentatori, dei frantoi a mascelle e dei vagli inclinati. Ci tengo a precisare che non si tratta di una sovrapposizione, bensì anche in questo caso di un'integrazione. Tali prodotti della BRT sono infatti tendenzialmente di piccole dimensioni, mentre quelli della Astec, in conformità alle richieste del mercato americano, sono molto più grandi: in questo modo abbiamo una linea veramente adeguata a ogni necessità dei nostri clienti. Grazie all'affiancamento dei prodotti BRT e Astec ora siamo in grado di fornire impianti completi in tutti i loro dettagli. Dalla semplice messa in opera di una singola macchina (strutture di supporto incluse, disegnate appositamente per adattarsi ad un impianto pre-esistente) fino alla costruzione installazione e avviamento di un intero impianto di frantumazione e selezione. Tutto questo consente ai clienti di avere un sistema pronto all'uso, ritagliato sulle proprie esigenze specifiche. Le macchine e la configurazione di impianto vengono scelte in stretta collaborazione con gli utenti e con l'ausilio di una serie di strumenti informatici tra i quali un software versatile in



Mulini VSI

KPI-JCI vanta una lunga esperienza nella realizzazione di questi mulini ad asse verticale. Le innovative serie 1500, 2500 e 4500 offrono prestazioni migliorate con un occhio di riguardo al consumo, che è stato ridotto rispetto ai modelli precedenti.

I VSI sono dotati di sistemi a sgancio rapido delle corazze e di un braccio di assistenza in grado di sollevare la calotta della macchina per permettere un'agevole (e rapida) manutenzione. Anche per queste macchine la tecnologia aiuta a migliorare e tenere sotto controllo in funzionamento, infatti sono dotabili di accelerometri che misurano le vibrazioni e consentono di individuare anomalie di funzionamento imputabili sia al metodo di utilizzo che a disfunzioni della macchina stessa. In questo modo è possibile prevedere rotture che altrimenti sarebbero ben più gravi.



grado di simulare il funzionamento dell'impianto stesso. Come ultima cosa, mi sembra interessante sottolineare che in aggiunta a tutti gli impianti fissi ora BRT fornisce anche macchine su cingolati, sempre a marchio Astec: tutte le stesse macchine che vendiamo come singole unità per gli impianti fissi possono anche essere collocate sui cingoli e diventare impianti mobili

Cosa può dirci dell'assistenza e della ricambistica?

L'assistenza, l'installazione e l'eventuale soluzione dei problemi connessi alle mac-

chine Astec sarà realizzata in collaborazione con i tecnici statunitensi che per i primi mesi si recheranno direttamente "on site", a casa del cliente insieme a noi. Poi, una volta acquisita la necessaria esperienza e competenza, ce ne occuperemo esclusivamente noi di BRT. Per quanto concerne invece la ricambistica abbiamo già predisposto un magazzino per le parti di ricambio principali e le parti d'usura in modo da garantire al cliente la continuità produttiva ed evitare fermi macchina.

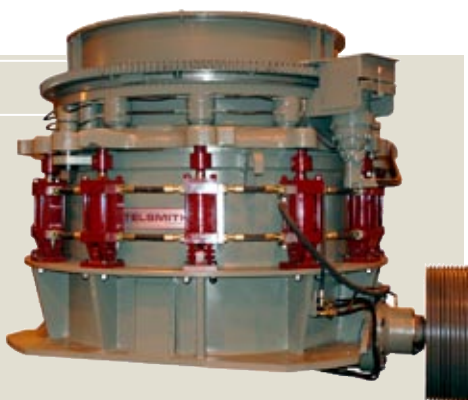
Frantoi a cono

I frantoi a cono sono prodotti sotto due marchi della casa, KPI-JCI e TELSMITH. Quest'ultima produce i modelli più avanzati: la serie SBS, le cui caratteristiche sono: corpo realizzato in acciaio con trattamento termico anti-stress, anello di carico, parti di usura in manganese, sistema idraulico di protezione da sovraccarichi e per una facile pulitura, sistema di lubrificazione ad olio e sistema idraulico di bloccaggio delle camera. Il sistema idraulico comprende il sistema di bloccaggio delle regolazioni effettuate e il sistema di protezione dai sovraccarichi della camera di frantumazione. Entrambi sono controllati da una centralina idraulica completa di serbatoio, pompa, motore elettrico da 10 cavalli, riscaldatore da 3 kW, controlli elettrici e starter pre cablati a 380 V.

Il sistema idraulico rotativo di regolazione è completo di anello dentato, motore idraulico con riduttore, controlli idraulici e sensore digitale di lettura parametri per l'impostazione automatica della chiusura della camera di frantumazione. Il sistema di lubrificazione consiste in una pompa da 10 cavalli, motore, filtro dell'olio, raffreddatore ad acqua, due riscaldatori da 3 kW, valvole di sfiato, contenitore dell'olio, due sensori di temperatura e uno di pressione, contenitore di allarme con sirena. Include tutti i sensori di flusso e pressione che generano i segnali di "fuori tolleranza" dei parametri durante il funzionamento e che generano automaticamente un allarme. L'allarme può essere usato come Interlock per fermare immediatamente l'alimentazione al frantoio e arrestarne il motore. Il sistema di controllo touch-screen denominato Trac10 consente la calibrazione automatica dei parametri di calibrazione e di lavoro del frantoio e lo protegge dal sovraccarico e dai pezzi di metallo eventualmente intrappolati. TRAC10 include 3 componenti principali: il pannello di controllo accanto al frantoio, un PLC nella stanza di controllo dell'impianto e l'interfaccia touch-screen per l'operatore.

Caratteristiche:

- Capacità fino a 900 t/h.
- Potenze fino a 600 cavalli.
- Sia terziari che secondari (con camera extra-larga accettano pezzature fino a 310 mm).
- Sistema idraulico di apertura della campana per una facile manutenzione.
- Protezione idraulica dal sovraccarico e intasamento.
- Sistema "Anti rotazione a vuoto" (Anti spin) che consente la produzione di un prodotto altamente cubico.
- Controllo remoto di tutti i parametri della macchina tramite sistema dedicato touch-screen con previsione e compensazione delle usure.
- Ampia bocca di ingresso per grandi prestazioni.
- Regolazione dinamica anche sotto carico.



Frantoi a mascelle



Prodotti da KPI-JCI, da TELSMITH e, per le versioni più grandi, da OSBORN, si sono evoluti come le altre macchine di frantumazione e sono ora regolabili da remoto, attraverso un sistema idraulico che consente la regolazione dell'apertura delle mascelle semplicemente premendo un tasto. Particolare attenzione è stata posta alla facilità di manutenzione, creando sistemi di aggancio rapido per le parti di usura, in modo da rendere veloci le operazioni di ordinaria manutenzione; in più tutte le parti in movimento sono state riviste per ridurre Per l'Italia la gamma arriva a bocche di presa di 1400 mm.

Caratteristiche:

- Capacità fino a 1500 t/h.
- Aperture da 250 mm fino a 1400 mm.
- Regolazione idraulica: consente la regolazione a tempo zero dell'apertura delle mascelle.
- Costruzione robusta con zone di accesso facilitate.
- Movimento eccentrico forgiato, aumenta il tempo vita dei cuscinetti.
- Parti di usura reversibili per massimizzare il consumo.
- Movimento a volano per ridurre la potenza impiegata e migliorare la fluidità del movimento.
- Protezione idraulica dal sovraccarico e per evitare l'intrappolamento di parti metalliche.
- Saldature con trattamento termico anti stress.

Sig. Romano, come pensate di far conoscere al mercato italiano le macchine della Astec?

Innanzitutto ci tengo a dire che noi della BRT guardiamo al mercato con un cauto ottimismo. È vero che attualmente la situazione economica complessiva non è delle migliori, ma ci sono importanti opere infrastrutturali che si stanno sbloccando e tutto lascia pensare che per i primi mesi del 2010 il settore delle costruzioni, da

Lavaggio e classificazione

Le macchine di classificazione lavaggio sono prodotte da KPI-JCI e consistono in:

- Lavatrici a coclea singole o doppie, con struttura più snella e parti di usura in Poliuretano se si tratta di utilizzi su materiali fini (sabbie), oppure con struttura più robusta (alberi maggiorati, cuscinetti più grandi, palette sfangatrici su parte della coclea) e parti di usura metalliche se l'utilizzo è più gravoso (ghiaia e sassi).
- Lavatrici a lame, perfette per sfangare e disgregare materiali compatti prima dell'introduzione sull'impianto di vagliatura.
- Log Washer, con palette disposte a spirale attorno ai due alberi in modo da migliorare l'efficienza della macchina ottenendo migliori risultati riducendo il consumo di energia.
- Serbati di classificazione, altamente tecnologici e dotati di un sistema brevettato e automatizzato di selezione del materiale che tramite appositi sensori comunica con il pannello di controllo touch-screen del sistema.



cui naturalmente il mondo estrattivo dipende, tornerà a manifestare una discreta vivacità. Per lavorare nel 2010 bisogna però cominciare a mettere a punto la propria attività già adesso, altrimenti si rischia di trovarsi impreparati e di perdere opportunità molto interessanti. In questo contesto globale la nostra strategia sarà quella di far conoscere gradualmente le macchine della Astec e di dimostrare concretamente agli operatori del mondo delle cave i vantaggi che esse comportano.

Sappiamo che servirà un po' di pazienza e molto duro lavoro. Ma non ci spaventiamo, visto che è lo stesso iter che abbiamo percorso per la commercializzazione in Italia delle draghe della Rohr Bagger. Un importante momento di svolta sarà quello in cui venderemo il primo impianto completo che integrerà le macchine BRT e quelle della Astec: sarà la prova che si tratta di una tecnologia di alto livello, tale da semplificare l'operato dei cavatori.

Impianti mobili

Nella gamma dei prodotti ASTEC non mancano i carri cingolati. La gamma include tutto il necessario per realizzare un impianto completo di frantumazione e selezione. La filosofia del gruppo, soprattutto per quanto riguarda i sistemi mobili, è quella di non accettare compromessi a riguardo della qualità dei materiali; così facendo si è arrivati all'utilizzo di motori prodotti da Caterpillar e di sistemi di movimentazione su cingoli acquistati dalle più note case produttrici di macchine movimento terra, che possono garantire materiali affidabili e testati. Non si è lesinato sulla robustezza delle strutture e la progettazione si è concentrata sulla facilità d'uso e manutenzione: sistemi a sgancio rapido dei componenti, controllo automatico di tutti i sistemi d'impianto, idraulica di assistenza all'apertura e spostamento dei componenti pesanti delle macchine. In aggiunta la collaborazione con BTI, azienda specializzata in demolitori e facente parte del gruppo, ha consentito di montare su ciascun track un braccio idraulico con martello a percussione in grado di rompere le rocce di pezzatura troppo grande ed evitare danni alle macchine di frantumazione. Infine la sicurezza del sistema è garantita dall'introduzione di un telecomando wireless in grado di comandare tutti i movimenti della macchina (spostamento incluso), così facendo l'operatore può trovarsi in qualsiasi posizione e controllare il comportamento del sistema mentre pilota i componenti d'impianto.



Martelli a percussione

La BTI è l'azienda che, nel gruppo ASTEC, realizza sistemi di demolizione a percussione. La gamma è completa e i prodotti sono costruiti per essere montati su bracci idraulici di terze parti (demolitori, escavatori..) oppure assemblati su bracci di produzione BTI, in modo da realizzare un sistema, completo di controlli, avvitabile su un basamento posto ovunque vi sia la necessità di ridurre massi (o residui di riciclaggio) ad una dimensione più piccola. L'applicazione principale quindi è sui grandi gruppi di frantumazione primaria, accanto alla tramoggia d'ingresso, come mezzo di assistenza al processo di riduzione della misura del materiale. Non ultimi sono i prodotti come le pinze da taglio e da presa e i sistemi a percussione per scavo in galleria, anch'essi montabili come parte terminale di qualsiasi macchina di movimentazione e demolizione.

